

Ai sensi dell'articolo 35 punto 1 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) (Gazzetta ufficiale, nn. 33/01, 60/01-interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08 e 36/09) il Consiglio comunale del Comune di Grožnjan-Grisignana, alla seduta tenutasi il 28 luglio 2009 ha emanato lo

STATUTO DEL COMUNE DI GROŽNJAN-GRISIGNANA

Articolo 1

Con il presente Statuto del Comune di Grožnjan-Grisignana si regolano dettagliatamente e in conformità alla legge:

- a) il suo ruolo, il territorio e i confini,
- b) il campo d'attività dell'autogoverno,
- c) i contrassegni, i timbri e la Giornata del Comune,
- d) i riconoscimenti pubblici
- e) la tutela delle peculiarità etniche e culturali autoctone della comunità nazionale italiana e dei suoi appartenenti,
- f) la struttura, le competenze e le modalità di lavoro degli organismi,
- g) l'autogoverno locale,
- h) la partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni,
- i) i finanziamenti e il patrimonio,
- j) gli atti del Comune,
- k) le forme di collaborazione con altre unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale),
- l) nonché altre questioni importanti per la realizzazione dei diritti e dei doveri del Comune.

Articolo 2

Tutti i cittadini del Comune di Grožnjan-Grisignana godono degli stessi diritti, fondati sui principi di rispetto dei diritti umani e delle libertà, nonché sui concetti di parità e d'uguaglianza.

Le peculiarità etniche e culturali autoctone sono tutelate in modo particolare dalla Costituzione, dalla Legge costituzionale e dal presente Statuto. Alle persone che usano singoli idiomi autoctoni locali – dialetti, viene garantito il diritto a iniziative e all'attività culturale, nonché il rispetto dei toponimi e delle tradizioni popolari.

Sul territorio del Comune di Grožnjan-Grisignana viene garantita la pariteticità della lingua croata e della lingua italiana nell'uso ufficiale.

I RUOLO, TERRITORIO E CONFINI DEL COMUNE

Articolo 3

Il Comune di Grožnjan-Grisignana è un'unità d'autogoverno locale il cui territorio è definito dalla Legge sui territori delle regioni, delle città e dei comuni della Repubblica di Croazia.

La denominazione del Comune è: Op ina Grožnjan-Comune di Grisignana.

Il Comune di Grožnjan-Grisignana è persona giuridica.

La sede del Comune è a Grožnjan-Grisignana, Via Umberto Gorjan 3.

Articolo 4

Il Comune di Grožnjan-Grisignana è l'unità di autogoverno locale che rappresenta il complesso naturale, economico e sociale collegato da interessi comuni dei cittadini entro i limiti territoriali prestabiliti dalla Legge sui territori delle regioni, delle città e dei comuni della Repubblica di Croazia.

Il Comune comprende i seguenti abitati: Antonzi, Terre Bianche, Grisignana, Castagna, Cuberton, Macovzi, Martincici, Sterna, Vergnacco e Piemonte, con i rispettivi villaggi e casali, compresi i villaggi Bastici e Grzici.

Articolo 5

I confini del Comune di Grožnjan-Grisignana coincidono completamente con i confini dei distretti catastali di Grisignana, Piemonte, Castagna, Sterna e Cuberton, nonché con parte del distretto catastale della Valle del fiume Quieto (sono raffigurati nella parte testuale e grafica della pianificazione territoriale ufficiale).

I confini del Comune di Grožnjan-Grisignana si possono cambiare a seconda delle modalità e del procedimento prescritti dalla Legge.

II COMPETENZE D'AUTOGOVERNO DEL COMUNE

Articolo 6

Nel proprio ambito d'autogoverno il Comune espleta gli affari d'importanza locale con i quali vengono realizzate direttamente le esigenze dei cittadini, e che in base alla Costituzione o alla Legge non sono stati assegnati agli organismi statali e in particolare i lavori che si riferiscono:

- a) all'assetto degli abitati e gli affari abitativi,
- b) alla pianificazione urbanistico - ambientale,
- c) agli affari comunali e all'economia,
- d) all'assistenza dei bambini e dei giovani,
- e) alla previdenza sociale,
- f) alla tutela sanitaria primaria,
- g) all'educazione prescolastica e all'istruzione elementare,
- h) alla cultura, alla cultura fisica e allo sport,
- i) alla tutela dei consumatori,
- j) alla tutela e allo sviluppo della natura,
- k) alla tutela antincendio e alla difesa civile,
- l) al traffico sul proprio territorio,
- m) ad altri affari conformemente a leggi particolari.

Articolo 7

Mediante apposito decreto, il Consiglio comunale può trasferire, certe attività che rientrano nelle competenze dell'autogoverno comunale, di cui all'articolo 6 del presente Statuto, alla Regione istriana, ovvero all'autogoverno locale.

Il Consiglio comunale può richiedere alla Regione istriana l'assegnazione di svolgere sul proprio territorio determinate attività di competenza dell'autogoverno della Regione, a condizione che vi siano stanziati fondi sufficienti per il loro espletamento.

III CARATTERISTICHE, TIMBRO E GIORNATA DEL COMUNE

Articolo 8

Il Comune ha i propri simboli.

I simboli del Comune sono:

- a) lo stemma del Comune di Grožnjan-Grisignana
- b) la bandiera del Comune di Grožnjan-Grisignana

Articolo 9

Lo stemma del Comune di Grožnjan-Grisignana è lo stemma storico della città di Grožnjan-Grisignana (l'originale è situato sull'edificio della galleria civica Fonticus).

Articolo 10

La bandiera del Comune di Grožnjan-Grisignana reca lo stemma storico di Grožnjan-Grisignana su sfondo azzurro.

L'estremità della bandiera ha forma a coda di rondine. La bandiera è di colore azzurro con bordi dorati. Il rapporto larghezza e lunghezza è di 1:2.

Articolo 11

L'esposizione e l'uso dello stemma e della bandiera del Comune di Grožnjan-Grisignana vengono definiti da un atto generale particolare emanato dal Consiglio comunale del Comune di Grožnjan-Grisignana.

Il sindaco conferisce l'autorizzazione all'uso dello stemma e della bandiera del Comune da parte di persone giuridiche per la promozione degli interessi del Comune di Grožnjan-Grisignana in conformità ai criteri definiti da un atto generale particolare emanato dal Consiglio comunale.

Articolo 12

Il Comune ha i propri timbri.

Gli organismi del Comune hanno timbri particolari, la cui forma e contenuto sono definiti da un regolamento particolare. Le modalità d'uso e tutela dei timbri vengono definiti da delibera particolare del Consiglio comunale, in conformità alla legge e ad altri regolamenti.

Articolo 13

Il 15 giugno, festa di San Vito, Modesto e Crescenzia, patroni del Comune di Grožnjan-Grisignana, viene celebrato come Giornata del Comune.

In occasione della Giornata del Comune vengono assegnati i riconoscimenti comunali nonché vengono organizzate altre cerimonie.

IV RICONOSCIMENTI PUBBLICI DEL COMUNE DI GROŽNJAN-GRISIGNANA

Articolo 14

- a) Targa del Comune di Grožnjan-Grisignana
- b) Riconoscimento
- c) Attestato di benemerita

Articolo 15

I riconoscimenti pubblici e le onorificenze del Comune Grožnjan-Grisignana vengono conferiti a persone fisiche e giuridiche a titolo di riconoscimento per il conseguimento di risultati eccezionali e contributi di notevole importanza per lo sviluppo e il prestigio del Comune di Grožnjan-Grisignana, in modo particolare per importanti conseguimenti nello sviluppo dei rapporti sociali nonché nello sviluppo dei settori: economia, istruzione, scienza, cultura, cultura fisica, sanità, previdenza sociale e altre attività.

Articolo 16

La targa del Comune di Grožnjan-Grisignana viene assegnata a persone fisiche e giuridiche per il conseguimento di risultati eccezionali, per il Comune, nello sviluppo dei rapporti sociali e nella promozione delle attività di cui all'articolo 15 del presente Statuto.

Articolo 17

La nomina a cittadino onorario del Comune può essere conferita ai cittadini della Repubblica di Croazia, parimenti ai cittadini stranieri, che con il proprio lavoro hanno contribuito al progresso e all'accrescimento del prestigio del Comune, nonché alla costruzione e al progresso della democrazia nella Repubblica di Croazia o nel mondo, alla pace nel mondo e al progresso dell'umanità.

La nomina a cittadino onorario del Comune può essere conferita anche a persone residenti sul territorio del Comune Grožnjan-Grisignana.

Articolo 18

Gli atti di benemeranza vengono assegnati ai cittadini per il conseguimento di risultati di notevole importanza per lo sviluppo e il prestigio del Comune.

Articolo 19

Il contenuto, la forma e la procedura di assegnazione di onorificenze pubbliche del Comune vengono disciplinati dal Consiglio comunale con atto particolare.

Oltre ai riconoscimenti pubblici di cui all'articolo 14 del presente Statuto, anche altri tipi di riconoscimento possono venire stabiliti e assegnati da parte del Consiglio comunale e dal sindaco.

V TUTELA DELLE PECULIARITÀ ETNICHE E CULTURALI AUTOCTONE DELLA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA E DEI SUI APPARTENENTI

Articolo 20

Agli appartenenti alla Comunità nazionale italiana del Comune di Grožnjan-Grisignana, viene garantito il libero uso della propria lingua e scrittura, lo sviluppo della propria cultura, l'utilizzo della propria bandiera, come il diritto di godere altri diritti stabiliti dalla Costituzione, dalla Legge, dal presente Statuto e da altre prescrizioni.

In occasione delle feste statali e delle altre manifestazioni solenni nel territorio del Comune, accanto alla bandiera della Repubblica di Croazia, viene esposta anche la bandiera della minoranza nazionale italiana delle medesime dimensioni.

Articolo 21

Il Comune di Grožnjan-Grisignana riconosce la Comunità degli Italiani quale rappresentante ufficiale della Comunità nazionale italiana e dei suoi appartenenti.

La Comunità degli Italiani, allo scopo di realizzare gli interessi individuali e collettivi della Comunità nazionale italiana, è autorizzata a proporre iniziative agli organismi amministrativi competenti, per avviare attività corrispondenti e seguire l'attuazione delle stesse.

Articolo 22

Nel territorio del Comune tutte le insegne pubbliche, gli avvisi affissi nelle bacheche degli organismi statali, giudiziari, d'autogoverno locale e territoriale (regionale), di istituzioni, di persone fisiche e giuridiche, nonché i segnali stradali scritti, le denominazioni delle vie e delle piazze, le denominazione dei luoghi e delle località geografiche vengono esposti in lingua croata e in lingua italiana con lettere della stessa forma e grandezza.

Nel Comune di Grožnjan-Grisignana le denominazioni tradizionali di luoghi e località

possono venir utilizzate liberamente.

Articolo 23

Quando gli organismi dell'autogoverno locale deliberano in materia di diritti, doveri e interessi degli appartenenti alla minoranza nazionale italiana, la procedura avviene in lingua italiana mentre le delibere e le decisioni vengono emesse in lingua croata e in lingua italiana.

Gli organismi di cui al comma 1 sono tenuti all'utilizzo di moduli bilingui nella comunicazione con la cittadinanza.

Articolo 24

Gli organismi comunali d'autogoverno locale, le persone giuridiche pubbliche, nonché altre organizzazioni di particolare interesse sociale fanno uso di timbri, sigilli e stampiglie recanti la dicitura in lingua croata ed italiana.

Articolo 25

Negli organismi d'autogoverno locale e territoriale (regionale), nonché nelle istituzioni ed altre persone giuridiche pubbliche, per i posti di lavoro in cui si comunica direttamente con i cittadini, è d'obbligo la conoscenza della lingua croata e di quella italiana.

Il sindaco determina, nel programma delle assunzioni, il completamento dei posti di lavoro negli organismi dell'amministrazione e dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) e pianifica l'impiego del numero necessario di appartenenti alle minoranze nazionali, affinché venga realizzata la loro rappresentanza in conformità alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali.

Articolo 26

Gli appartenenti alla Comunità nazionale italiana, le loro organizzazioni e associazioni, al fine di promuovere la cultura nazionale, la lingua nonché i valori scaturiti dalle tradizioni nazionali, possono avviare rapporti di collaborazione con istituzioni e organizzazioni nazionali ed estere.

Articolo 27

Il matrimonio civile viene celebrato nella lingua o nelle lingue ufficiali nel territorio comunale, previo accordo delle persone che intendono unirsi in matrimonio.

Articolo 28

Nelle scuole elementari con lingua d'insegnamento croata si studia la lingua italiana, come lingua ufficiale dell'ambiente sociale, mentre nelle scuole elementari con lingua d'insegnamento italiana si studia la lingua croata.

Articolo 29

Nel territorio del Comune vengono costituite istituzioni prescolari con programmi nelle lingue ufficiali.

Nel territorio del Comune di Grožnjan-Grisignana viene incentivato lo studio della lingua italiana anche nelle rimanenti istituzioni educativo - istruttive.

Articolo 30

Agli appartenenti alla Comunità nazionale italiana viene garantita la rappresentanza nel Consiglio comunale di Grožnjan-Grisignana proporzionalmente al numero complessivo di abitanti della città, ossia con almeno cinque membri.

Articolo 31

Su questioni pertinenti all'autogoverno del Comune di notevole interesse per la tutela,

la preservazione e lo sviluppo della Comunità nazionale italiana e dei suoi appartenenti, il Consiglio comunale nomina la Commissione per le questioni e la tutela della Comunità nazionale italiana autoctona, come organismo permanente del Consiglio comunale.

La Commissione di cui al comma 1 del presente articolo in caso di violazione dei diritti e interessi specifici della Comunità nazionale italiana può togliere il punto controverso dall'ordine del giorno e rinviare la delibera del Consiglio comunale.

Articolo 32

I mezzi finanziari necessari per l'esercizio dei diritti degli appartenenti alla Comunità nazionale italiana vengono assicurati dagli organismi dell'amministrazione statale e dell'autogoverno locale e territoriale (regionale), nonché dalle autorità giudiziarie, dalle istituzioni e da altre persone giuridiche e fisiche.

Articolo 33

Onde promuovere, preservare e tutelare la posizione delle minoranze nazionali nella società, gli appartenenti alle minoranze nazionali eleggono i propri rappresentanti per partecipare alla vita pubblica e alla gestione degli affari locali tramite i consigli.

I membri dei Consigli delle minoranze nazionali vengono eletti direttamente tramite voto segreto con mandato di quattro anni, mentre per la procedura di elezione e altre questioni in merito alla loro elezione vengono applicate le disposizioni di legge con le quali viene definita la nomina dei membri degli organismi rappresentativi delle unità d'autogoverno locale.

Articolo 34

Il Consiglio delle minoranze nazionali è dotato di personalità giuridica senza fini di lucro. La proprietà di persona giuridica viene conseguita con l'iscrizione nel registro dei consigli delle minoranze nazionali tenuto dal Ministero competente per l'amministrazione generale.

Il Consiglio risponde dei suoi obblighi con il suo patrimonio complessivo.

Il Comune di Grožnjan-Grisignana assicura i mezzi finanziari per l'attività dei consiglieri delle minoranze nazionali, inclusi i mezzi per l'espletamento degli affari amministrativi e può assicurare anche i mezzi per l'attuazione di determinate attività stabilite da programmi di lavoro del Consiglio delle minoranze nazionali in conformità alle possibilità del bilancio comunale.

Articolo 35

Nel procedimento di emanazione delle prescrizioni e di altri atti, gli organismi di lavoro del Consiglio comunale si consultano regolarmente con il Consiglio delle minoranze nazionali sulle questioni che riguardano la posizione dei rappresentanti delle minoranze nazionali. Il Consiglio comunale sprona la partecipazione attiva del Consiglio delle minoranze nazionali nel proporre le misure per il miglioramento della posizione delle minoranze, nell'emanare gli atti generali che riguardano la posizione delle minoranze.

Le modalità, i termini e il procedimento di realizzazione dei diritti di cui al comma precedente verranno regolati con il Regolamento di procedura del Consiglio comunale del Comune di Grožnjan-Grisignana.

Articolo 36

Qualora il Consiglio della minoranza nazionale ritenesse che l'atto generale che è stato emanato dal Consiglio comunale, oppure una sua disposizione fossero contrari alla Costituzione o alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali, ha l'obbligo di informare subito, e al più tardi entro il termine di otto giorni dalla pubblicazione dell'atto, il Ministero competente per l'amministrazione generale.

VI ORDINAMENTO, COMPETENZE E MODALITÀ DI LAVORO DEGLI ORGANISMI

a) Organismo rappresentativo – Il Consiglio comunale

Articolo 37

Il Consiglio comunale è l'organismo rappresentativo dei cittadini e l'organismo dell'autogoverno locale che, nella sfera d'attività del Comune, emana gli atti ed espleta anche altri lavori in conformità alla legge e al presente Statuto.

Articolo 38

Il Consiglio comunale ha 11 membri, ossia consiglieri.

I consiglieri vengono eletti secondo le modalità e il procedimento stabiliti dalla legge.

Il Consiglio comunale può avere anche più di 11 consiglieri qualora ciò fosse necessario per assicurare un'adeguata rappresentanza della minoranza nazionale italiana nel Consiglio comunale in conformità alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali.

Articolo 39

Il Consiglio comunale:

1. emana lo Statuto del Comune,
2. emana il Regolamento di procedura del Consiglio comunale,
3. emana il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, la delibera sulla realizzazione del bilancio, e la delibera sul finanziamento provvisorio,
4. emana la delibera sulle condizioni, le modalità e il procedimento di gestione degli immobili di proprietà del Comune,
5. decide sull'ottenimento e l'alienazione dei beni mobili e immobili in conformità alle disposizioni di legge,
6. emana la delibera sul cambiamento dei confini del Comune di Grožnjan-Grisignana,
7. emana delibere sulla sottoscrizione di accordi con altre unità d'autogoverno locale, nonché delibere sull'adesione alle associazioni internazionali,
8. indice il referendum locale,
9. emana delibere e atti generali che regolano questioni nell'ambito dell'autogoverno del Comune,
10. fonda gli organismi lavorativi del Consiglio comunale e ne elegge i membri, nonché elegge e ed esonera altre persone previste dalla legge, da altre prescrizioni e dal presente Statuto,
11. regola l'ordinamento interno e vigila sul lavoro dell'amministrazione del Comune,
12. concede approvazioni preliminari agli statuti e agli atti generali delle istituzioni pubbliche di cui è il fondatore in conformità alla legge o alla delibera sulla fondazione,
13. fonda istituzioni pubbliche e altre persone giuridiche onde svolgere attività economiche, sociali, comunali e di altro tipo d'interesse per il Comune,
14. elegge ed esonera il presidente e il vicepresidente del Consiglio comunale,
15. elegge ed esonera i presidenti nonché i membri degli organismi di lavoro del Consiglio comunale,
16. decide sull'assegnazione del patrocinio,
17. emana la delibera sui criteri, le modalità e il procedimento per il conferimento dei riconoscimenti pubblici e assegna detti riconoscimenti,
18. elegge ed esonera anche altre persone previste dalla legge, dal presente Statuto nonché da delibere particolari del Consiglio comunale,

19. espleta anche altri lavori che la legge o altre prescrizioni fanno rientrare nelle competenze del Consiglio comunale.

Articolo 40

Il Consiglio comunale ha un presidente e un vicepresidente.

Il presidente del Consiglio comunale:

- rappresenta il Consiglio comunale,
- convoca, organizza e presiede le sedute del Consiglio comunale,
- propone l'ordine del giorno del Consiglio comunale,
- invia le proposte dei proponenti autorizzati alle procedure prescritte,
- si occupa del procedimento di emanazione delle delibere e degli atti generali,
- mantiene l'ordine alla seduta del Consiglio comunale,
- coordina l'attività degli organismi di lavoro,
- firma le delibere e gli atti che vengono emanati dal Consiglio comunale,
- si occupa della collaborazione del Consiglio comunale e del Sindaco,
- si occupa della tutela dei diritti dei consiglieri,
- svolge anche altri lavori stabiliti dalla legge e dal Regolamento di procedura del Consiglio comunale.

Nel periodo in cui il Consiglio comunale non è attivo, il presidente del Consiglio comunale può, a nome del Consiglio comunale deliberare in materia di assegnazione del patrocinio ad eventi sociali, scientifici, culturali, sportivi o altre manifestazioni rilevanti per il Comune di Grožnjan-Grisignana. Il presidente è tenuto a informare il Consiglio comunale in merito all'assegnazione del patrocinio alla prima seduta successiva del Consiglio comunale.

Articolo 41

Il mandato dei membri del Consiglio comunale eletti alle elezioni ordinarie ha la durata di quattro anni.

Il mandato dei membri del Consiglio comunale eletti alle elezioni anticipate scade contemporaneamente al termine del corrente mandato degli organismi rappresentativi dell'unità d'autogoverno locale.

Articolo 42

I membri del Consiglio comunale non hanno mandato vincolante e non sono revocabili.

Al membro del Consiglio comunale che durante il mandato accettasse di svolgere la funzione che, in base alle disposizioni di legge, si ritiene incompatibile, durante l'espletamento di detta funzione incompatibile subentra la quiescenza del mandato, e in tale periodo viene sostituito dal sostituto, in conformità alla legge.

Articolo 43

Il consigliere ha i seguenti diritti e doveri:

1. partecipare alle attività del Consiglio comunale e degli organismi di lavoro,
2. presentare proposte e porre domande,
3. accettare di far parte degli organismi di lavoro in cui viene eletto da parte del Consiglio comunale.

Articolo 44

Al consigliere che durante il mandato accettasse di svolgere la funzione che, in base alle disposizioni di legge, si ritiene incompatibile con la funzione di membro dell'organismo rappresentativo, subentra la quiescenza del mandato, e in tale periodo viene sostituito dal sostituto, in conformità alle disposizioni di legge.

Alla cessazione dell'espletamento della funzione incompatibile, il consigliere continua a svolgere l'incarico di consigliere, qualora presentasse richiesta scritta al presidente del Consiglio comunale entro il termine di otto giorni dalla cessazione dell'espletamento della funzione incompatibile. La quiescenza del mandato cessa l'ottavo giorno dalla presentazione della richiesta scritta.

Il consigliere può richiedere la continuazione dell'espletamento della funzione di consigliere una sola volta nel corso della durata del mandato.

Articolo 45

La funzione di membro del Consiglio comunale è onoraria e il consigliere non percepisce alcun stipendio.

Il membro del Consiglio comunale ha diritto a un rimborso spese in conformità ad una delibera particolare del Consiglio comunale.

Articolo 46

Al consigliere cessa il mandato prima dello scadere del periodo per il quale è stato eletto:

- qualora rassegnasse le dimissioni, che pervenissero al più tardi tre giorni prima del termine fissato per la seduta del Consiglio comunale, e autenticate dal notaio pubblico almeno otto giorni prima d'averle presentate,
- qualora con delibera giudiziaria legalmente valida gli fosse tolta ossia limitata la capacità lavorativa, il giorno della delibera giuridica passata in giudicato,
- qualora con la sentenza giudiziaria passata in giudicato dovesse scontare una condanna al carcere superiore ai sei mesi, il giorno della sentenza giudiziaria passata in giudicato,
- qualora disdicesse la residenza nel territorio del Comune di Grožnjan-Grisignana, il giorno della disdetta della residenza,
- qualora gli cessasse la cittadinanza croata conformemente alle disposizioni di legge con le quali si regola la cittadinanza croata, il giorno della sua cessazione,
- in caso di decesso.

Articolo 47

Il Consiglio comunale si ritiene costituito con la nomina del presidente, a elezioni terminate dei membri del Consiglio comunale.

Articolo 48

Il Consiglio comunale delibera a maggioranza di voti di tutti i membri del Consiglio presenti, qualora alla seduta sia presente la maggioranza dei membri del Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale delibera a maggioranza di voti di tutti i membri su temi quali l'emanazione dello Statuto del Comune, il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, il Regolamento di procedura del Consiglio comunale, le elezioni e l'esonero del presidente e del vicepresidente del Consiglio comunale.

Articolo 49

Alle sedute costitutive del Consiglio comunale la votazione avviene per voto palese, qualora il Consiglio comunale non decidesse che per alcune questioni la votazione avvenga per voto segreto.

Il Consiglio comunale costituisce comitati permanenti o provvisori nonché altri organismi di lavoro per la preparazione di delibere di sua competenza.

La costituzione, il numero di membri, la sfera d'azione e le modalità di lavoro degli organismi di cui al comma 1 del presente articolo vengono stabiliti dal Regolamento di

procedura o da delibera particolare sull'istituzione dell'organismo di lavoro.

Articolo 50

La prima seduta costitutiva del Consiglio comunale viene convocata entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dei risultati elettorali.

La seduta costitutiva del Consiglio comunale viene convocata dal dirigente dell'organismo centrale dell'amministrazione statale competente per le attività dell'autogoverno locale o territoriale (regionale) o da persona da lui autorizzata.

Qualora la seduta costitutiva non fosse tenuta entro i termini stabiliti, la persona autorizzata convocherà una nuova seduta costitutiva, che dovrà essere tenuta entro il termine di 15 giorni.

La seduta costitutiva del Consiglio comunale, fino alle elezioni del presidente, verrà presieduta dal membro più anziano.

Articolo 51

Altre questioni riguardanti le attività del Consiglio comunale vengono regolate dal Regolamento di procedura del Consiglio comunale.

b) Organismi di lavoro

Articolo 52

Gli organismi di lavoro del Consiglio comunale sono:

- Commissione elezioni e nomine, ovvero la Commissione mandataria,
- Comitato per lo Statuto, il Regolamento di procedura e l'attività normativa.

Articolo 53

La commissione elezioni e nomine propone:

- l'elezione e l'esonero del presidente e del vicepresidente del Consiglio comunale,
- l'elezione e l'esonero dei membri degli organismi di lavoro del Consiglio comunale,
- l'elezione e l'esonero di altre persone stabilite dal presente Statuto e da altre delibere del Consiglio comunale.

Articolo 54

La commissione per lo Statuto, il Regolamento di procedura e l'attività normativa:

- propone lo Statuto del Comune e il Regolamento di procedura del Consiglio comunale,
- propone l'avvio del procedimento di modifica dello Statuto ossia del Regolamento di procedura del Consiglio comunale,
- analizza le proposte di delibere e di altri atti generali emanati dal Consiglio comunale, per quanto riguarda la loro conformità con la Costituzione e con il sistema giuridico, nonché la loro elaborazione giuridica, esprimendo al Consiglio comunale il proprio parere e le proprie proposte,
- propone prescrizioni riguardanti i redditi dei consiglieri, nonché il rimborso delle spese per le attività svolte nel Consiglio comunale,
- esegue anche altri lavori stabiliti dal presente Statuto.

Articolo 55

La Commissione mandataria:

- comunica al Consiglio comunale le dimissioni inoltrate alla carica di consigliere e i sostituti che inizieranno a ricoprire la carica di consigliere,
- comunica al Consiglio comunale sulla quiescenza del mandato di consiglieri e i nomi dei sostituti dei consiglieri che li sostituiranno a tale carica,
- comunica al Consiglio comunale la cessazione della quiescenza del mandato di consigliere,
- comunica al Consiglio comunale la cessazione del mandato nel momento in cui insorgono le condizioni previste dalla legge e comunica al Consiglio comunale l'avvenuta soddisfazione dei criteri legali per l'avvio del mandato di vice consigliere.

Articolo 56

Il Consiglio comunale, accanto agli organismi di lavoro costituiti dal presente Statuto, può istituire altri organismi di lavoro permanenti o provvisori a scopo di studiare analizzare altre questioni nella sfera d'attività del Consiglio comunale, per redigere proposte di delibere e di altri atti, per esprimere pareri e proposte relative a questioni poste all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

La costituzione, il numero di membri, la sfera d'azione e le modalità di lavoro degli organismi di lavoro vengono stabiliti da delibere particolari del Consiglio comunale.

c) Organismo esecutivo - il Sindaco

Articolo 57

Il sindaco rappresenta il Comune ed è il titolare del potere esecutivo del Comune.

Il mandato del sindaco dura quattro anni.

Nell'espletamento del potere esecutivo il sindaco:

- prepara le proposte degli atti generali,
- esegue e garantisce l'attuazione degli atti generali del Consiglio comunale,
- determina la proposta del bilancio del Comune e la realizzazione del bilancio,
- amministra i beni immobili e mobili, i diritti patrimoniali di proprietà del Comune, in conformità alla legge, al presente Statuto e al rispettivo atto generale del Consiglio comunale,
- decide sull'ottenimento e l'alienazione di beni mobili e immobili del Comune in conformità all'articolo 48 della Legge sull'autogoverno locale e regionale, all'amministrazione nonché ad altre prescrizioni di legge,
- amministra le entrate e le uscite del Comune,
- amministra i fondi disponibili sul conto del bilancio del Comune,
- emana il regolamento sull'ordinamento interno per gli organismi amministrativi del Comune,
- nomina ed esonera l'assessore dell'amministrazione comunale,
- stabilisce il piano delle assunzioni nell'amministrazione del Comune,
- propone la stesura del piano territoriale e delle sue modifiche e integrazioni in base a proposte motivate da persone fisiche e giuridiche,
- indirizza l'attività della sezione e dei servizi amministrativi del Comune nell'espletamento dei lavori nell'ambito dell'autogoverno del Comune, ossia dei lavori dell'amministrazione statale, qualora fossero stati trasferiti al Comune,
- esprime il parere in merito alle proposte che vengono presentate da altri proponenti autorizzati,
- controlla la legalità del lavoro degli organi dei comitati locali,
- esercita anche altre mansioni previste dal presente Statuto e da altre

prescrizioni.

Articolo 58

Il sindaco è responsabile per la costituzionalità e la legalità dell'espletamento dei lavori che sono compresi nel suo ambito e per la costituzionalità e la legalità degli atti dell'organismo amministrativo del Comune.

Articolo 59

Due volte all'anno il sindaco presenta la relazione semestrale sul lavoro svolto e precisamente fino al 31 marzo dell'anno corrente per il periodo luglio-dicembre dell'anno precedente, e fino al 15 settembre per il periodo gennaio-giugno dell'anno corrente.

Oltre alla relazione di cui al comma 1 del presente articolo, il Consiglio comunale può richiedere dal sindaco una relazione su singole questioni della sua sfera d'attività.

Il sindaco presenta la relazione in seguito alla richiesta di cui al comma 2 del presente articolo, entro il termine di 30 giorni dal giorno della ricevuta della richiesta. Qualora una richiesta contenesse un maggior numero di varie domande, il termine per la presentazione della relazione sarà di 60 giorni dal giorno della ricevuta della richiesta.

Il Consiglio comunale non può richiedere dal sindaco una relazione su una questione coincidente importante prima dello scadere del termine di 6 mesi dalla relazione precedentemente presentata in merito alla stessa questione.

Articolo 60

Nell'espletamento dei lavori di competenza d'autogoverno del Comune, il sindaco:

- ha diritto di sospendere l'applicazione dell'atto generale del Consiglio comunale, qualora valutasse che con tale atto sia stata violata la legge oppure qualche altra prescrizione, nonché richiedere dal Consiglio comunale di rimuovere entro il termine di 15 giorni le manchevolezze riscontrate. Qualora il Consiglio comunale non lo facesse, il sindaco ha il dovere, entro il termine di 8 giorni, di informare in merito il capo dell'ufficio dell'amministrazione statale nella Regione istriana, nonché il dirigente dell'organismo centrale dell'amministrazione statale autorizzato a controllare la legalità del lavoro dell'organismo delle unità d'autogoverno locale,
- ha diritto di sospendere l'applicazione dell'atto del Comitato locale qualora ritenesse che tale atto sia contrario alla legge, allo Statuto e agli atti generali del Consiglio comunale.

Articolo 61

Il sindaco ha un vicesindaco il quale lo sostituisce in caso di sua assenza prolungata oppure per altri motivi che gli impediscono di svolgere la propria funzione.

Il sindaco oppure il vicesindaco deve essere appartenente alla minoranza nazionale italiana.

Qualora alle elezioni per il sindaco non venisse realizzato il diritto della minoranza nazionale di cui al comma 2 del presente articolo, verranno attuate le elezioni suppletive e il sindaco in questo caso ha due vicesindaci.

Articolo 62

Il sindaco può affidare l'espletamento di determinati lavori di sua competenza al vicesindaco/vicesindaci, ma la responsabilità del sindaco nell'esecuzione di tali lavori non cessa.

Nell'espletamento degli affari di cui al comma 1 del presente articolo, il vicesindaco ha il dovere di attenersi alle indicazioni del sindaco.

Articolo 63

Il sindaco del Comune di Grožnjan-Grisignana esercita la propria carica professionalmente.

Articolo 64

Il mandato del sindaco e del vicesindaco/vicesindaci cessa per forza di legge:

- il giorno della rassegnazione delle dimissioni,
- il giorno dell'irrevocabilità della sentenza giudiziaria con la quale deve scontare una condanna al carcere incondizionata superiore a un mese,
- il giorno dell'irrevocabilità della delibera sulla sottrazione della capacità lavorativa,
- il giorno dell'irrevocabilità della sentenza giudiziaria con la quale è stato condannato per aver commesso un reato contro la libertà e i diritti dell'uomo e del cittadino, la Repubblica di Croazia e i valori tutelati dal diritto internazionale,
- il giorno della disdetta della residenza dal territorio dell'unità d'autogoverno locale,
- il giorno della cessazione della cittadinanza croata,
- con il decesso.

Entro il termine di 8 giorni il Consiglio comunale comunica al Governo della Repubblica di Croazia la cessazione del mandato del sindaco onde indire le elezioni anticipate per il nuovo sindaco.

Qualora il mandato del sindaco cessasse nell'anno in cui si svolgono le elezioni regolari prima che abbiano luogo, la funzione di sindaco fino alla fine del mandato verrà svolta dal vicesindaco.

Articolo 65

Il sindaco e il vicesindaco/vicesindaci possono essere esonerati tramite referendum secondo il procedimento prescritto dalla legge.

Qualora al referendum venisse emanata la delibera sull'esonero del sindaco e del suo vicesindaco/vicesindaci, il mandato cesserà il giorno della pubblicazione dei risultati del referendum, mentre il Governo della Repubblica di Croazia nominerà un incaricato del medesimo per l'espletamento dei lavori di competenza del sindaco.

d) Organismi amministrativi

Articolo 66

Al fine di espletare i lavori nell'ambito dell'autogoverno del Comune di Grožnjan-Grisignana, stabiliti dalla legge e dal presente Statuto, nonché l'espletamento di lavori di amministrazione statale demandati dalla legge al Comune, viene costituito l'organismo amministrativo del Comune - l'Assessorato unico.

L'ordinamento e le competenze dell'organismo amministrativo vengono disciplinati con delibera particolare del Consiglio comunale.

L'organismo amministrativo viene istituito come Assessorato unico con vari dipartimenti (nel prosieguo del testo: organismo amministrativo).

L'assessorato unico viene diretto da un assessore nominato dal sindaco in base a concorso pubblico.

Il sindaco può esonerare l'assessore in base alle condizioni di cui all'articolo 53a della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Articolo 67

Nell'ambito delle attribuzioni per le quali è stato costituito, nonché nell'ambito delle proprie competenze stabilite da una delibera particolare, l'organismo amministrativo applica e controlla direttamente l'attuazione di atti generali e singoli degli organismi del Comune, e in caso di mancata attuazione degli atti generali provvede all'applicazione delle misure previste.

Le attività amministrative, professionali nonché di altro tipo vengono svolte dagli impiegati dell'organismo amministrativo dell'unità d'autogoverno locale.

Gli impiegati dell'unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale) verranno incoraggiati a seguire corsi di formazione professionale, nonché seminari e corsi di istruzione permanente per conseguire qualificazioni professionali.

Articolo 68

L'organismo amministrativo è autonomo nell'espletamento delle attività di sua competenza e risponde al Sindaco per la legalità e puntualità del proprio operato.

Articolo 69

I mezzi finanziari per le attività dell'organismo amministrativo vengono assicurati nel Bilancio del Comune di Grožnjan-Grisignana, nel Bilancio di stato, nonché tramite altre fonti previste dalla legge.

e) Servizi pubblici

Articolo 70

Nell'ambito delle proprie competenze d'autogoverno, il Comune di Grožnjan-Grisignana garantisce l'espletamento di attività atte a soddisfare le esigenze quotidiane dei cittadini nel settore delle attività comunali, sociali nonché nell'ambito di altre attività, le quali in conformità alla legge vengono espletate a titolo di servizio pubblico.

Articolo 71

Il Comune di Grožnjan-Grisignana garantisce l'espletamento di attività di cui all'articolo 6 del presente Statuto, può costituire società commerciali, istituzioni pubbliche, nonché altre persone giuridiche ed aziende proprie.

Il sindaco è membro dell'Assemblea societaria nelle società commerciali di cui il Comune di Grožnjan-Grisignana possiede quote sociali o azioni (nota: il Sindaco rappresenta il Comune come persona giuridica che detiene quote sociali o azioni).

Il Comune di Grožnjan-Grisignana può assegnare l'espletamento di determinate attività anche ad altre persone giuridiche e fisiche in base al contratto di concessione.

VII PUBBLICITÀ DEL LAVORO DEGLI ORGANISMI

Articolo 72

Le attività esercitate dal Consiglio comunale, dal sindaco e dall'organismo amministrativo del Comune sono di carattere pubblico.

I rappresentanti delle associazioni civiche, i cittadini stessi, nonché i rappresentanti dei media possono seguire il lavoro del Consiglio comunale in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento di procedura del Consiglio comunale.

Articolo 73

La pubblicità del lavoro del Consiglio comunale viene garantita:

- con lo svolgimento pubblico delle sedute,

- con informazioni sul lavoro per il tramite dei mezzi d'informazione pubblica,
- con la pubblicazione degli atti generali e altri atti sul Bollettino ufficiale del Comune di Grožnjan-Grisignana e sul sito internet del Comune di Grožnjan - Grisignana.

La pubblicità del lavoro del sindaco viene garantita:

- con lo svolgimento regolare di conferenze stampa mensili per i media,
- con informazioni e articoli nella stampa e con altre forme di comunicazione pubblica,
- con la pubblicazione degli atti generali e di altro tipo sul Bollettino ufficiale del Comune di Grožnjan-Grisignana e sul sito internet del Comune di Grožnjan-Grisignana.

La pubblicità del lavoro degli organismi amministrativi del Comune viene garantita con informazioni e articoli nella stampa e con altre forme di comunicazione pubblica.

VIII AUTOGOVERNO LOCALE

Articolo 74

Onde realizzare il diritto di partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni inerenti agli affari locali di influenza diretta e quotidiana sulla vita e il lavoro dei cittadini, nel Comune possono venir costituiti i comitati locali, in conformità alla legge e al presente Statuto.

La delibera sulla costituzione dei comitati locali viene emanata con maggioranza assoluta dei voti di tutti i consiglieri.

Il comitato locale può venire costituito per un abitato, per più abitati minori collegati fra loro o per parte di un abitato maggiore che rispetto alle altre parti formano un'entità particolare e ben distinta.

Articolo 75

L'iniziativa di costituzione del comitato locale può essere presentata al sindaco da:

- almeno il 20 % dei cittadini che hanno compiuto 18 anni di età, abili al lavoro e con residenza nel territorio per il quale viene richiesta la costituzione del comitato locale,
- associazioni e altre organizzazioni civiche con sede nel territorio del Comune di Grožnjan-Grisignana.

La proposta di costituzione del comitato locale può essere presentata al Consiglio comunale da:

- almeno 1/3 dei membri del Consiglio comunale (4 consiglieri),
- il sindaco,
- almeno il 10% dei cittadini iscritti nella lista elettorale del Comune di Grožnjan-Grisignana.

Articolo 76

Gli organismi del comitato locale sono rispettivamente:

- il Consiglio del comitato locale,
- il presidente del Consiglio del comitato locale.

Il mandato dei membri del comitato locale dura quattro anni.

Articolo 77

I membri del Consiglio del comitato locale vengono eletti direttamente con votazione segreta, dai cittadini della zona del comitato locale aventi diritto di voto, secondo le modalità

e la procedura previste dalle disposizioni di legge con le quali vengono regolate le elezioni dei membri degli organismi di rappresentanza nelle unità di autogoverno locale.

Il Consiglio del comitato locale è costituito da 5 membri.

Articolo 78

Il presidente del Consiglio del comitato locale viene eletto dai membri del comitato locale, con votazione segreta, a maggioranza dei voti dei membri presenti.

Il presidente del Consiglio del comitato locale rappresenta il comitato locale e risponde del suo operato al Consiglio del comitato locale.

Risponde al sindaco delle attività conferitegli nell'ambito dell'autogoverno del Comune.

Articolo 79

Il Consiglio del comitato locale definisce il programma operativo del comitato locale, i regolamenti del comitato locale, il proprio regolamento di procedura, il piano finanziario e il bilancio consuntivo, nonché svolge altre attività prescritte dalla legge e dal presente Statuto.

Articolo 80

Il Consiglio comunale stabilisce mediante delibera particolare le modalità operative del comitato locale, il programma di lavoro del comitato locale, le modalità di finanziamento delle loro attività, l'espletamento di attività amministrative nonché di altro tipo per i loro bisogni come altre questioni di importanza per la realizzazione dei loro diritti e doveri stabiliti dalla legge, dallo Statuto e da altre prescrizioni.

Articolo 81

La vigilanza sulla legalità delle attività esercitate dagli organismi del comitato locale è di competenza del sindaco, il quale può sciogliere il Consiglio del comitato locale qualora quest'ultimo violi ripetutamente lo Statuto, nonché altri atti generali, parimenti in caso di mancato adempimento dei compiti che gli sono stati assegnati.

IX PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI ALLE DECISIONI

Articolo 82

I cittadini possono partecipare direttamente all'emanazione di delibere inerenti ad affari locali tramite referendum e nell'ambito di comizi locali dei cittadini, in conformità alla legge e al presente Statuto.

Articolo 83

Il referendum può venir indetto per decidere in merito alla proposta di modifica allo Statuto comunale, alla proposta di un atto generale, onde ottenere il parere degli abitanti in merito al cambiamento del territorio del Comune, come pure di altre questioni stabilite dalla legge.

La proposta di emanazione della delibera sull'indizione del referendum di cui al comma 1 del presente articolo, può venir presentata, in base alle disposizioni di legge e al presente Statuto, da un terzo dei membri del Consiglio comunale, dal sindaco, da metà dei comitati locali nel territorio della Città e dal 20% degli elettori iscritti negli elenchi elettorali del Comune.

Articolo 84

Il referendum può venir indetto per destituire il sindaco e il vicesindaco/vicesindaci nei casi e secondo le modalità prescritti dalla legge.

Articolo 85

Il Consiglio comunale ha il dovere di esaminare la proposta per l'indizione del referendum, al più tardi entro 30 giorni dalla ricevuta della proposta.

Qualora il Consiglio comunale non accettasse la proposta d'indizione del referendum, e la proposta fosse stata presentata dagli elettori conformemente all'articolo 84 comma 2 dello Statuto, il Consiglio comunale ha il dovere di rispondere ai proponenti al più tardi entro tre mesi dalla ricevuta della proposta.

Articolo 86

La delibera sull'indizione del referendum contiene la denominazione dell'organismo che indice il referendum, il territorio per il quale viene indetto il referendum, la denominazione dell'atto del quale si decide al referendum, ossia l'indicazione della questione della quale decideranno gli elettori, la motivazione dell'atto oppure le questioni per le quali viene indetto il referendum, la domanda o le domande del referendum, ossia una o più proposte delle quali gli elettori decideranno, nonché la data in cui avrà luogo il referendum.

Articolo 87

Il diritto di votazione al referendum spetta a tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali che hanno la residenza nel territorio del Comune di Grožnjan-Grisignana, ossia nel territorio per il quale viene indetto il referendum.

Articolo 88

Il procedimento di realizzazione del referendum e le delibere emanate al referendum sottostanno al controllo della legalità degli atti generali, che viene attuato dall'organismo centrale dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Articolo 89

Il Consiglio comunale può richiedere il parere dall'assemblea dei cittadini in merito alla proposta dell'atto generale o di altra questione nell'ambito della sfera del Comune, come pure riguardo ad altre questioni stabilite dalla legge.

La proposta di richiedere il parere di cui al comma 1 del presente articolo può venir presentata da un terzo dei consiglieri del Consiglio comunale e dal sindaco.

Il Consiglio comunale ha il dovere di esaminare la proposta di cui al comma 2 del presente articolo entro il termine di 60 giorni dalla ricevuta della proposta.

Con la delibera di cui al comma 1 del presente articolo si definiscono le questioni in merito alle quali si richiede il parere dell'assemblea dei cittadini e il periodo in cui il parere va recapitato.

Articolo 90

L'assemblea dei cittadini viene convocata dal presidente del Consiglio comunale entro il termine di 15 giorni dall'emanazione della delibera del Consiglio comunale.

Per un'esplicazione valida da parte dell'assemblea dei cittadini è necessaria la presenza di almeno il 5 % degli elettori iscritti nell'elenco elettorale del comitato locale per il cui territorio è stata convocata l'assemblea dei cittadini.

L'esplicazione da parte dei cittadini alla loro assemblea è pubblica, mentre le delibere vengono emanate a maggioranza dei voti dei cittadini presenti.

Articolo 91

I cittadini hanno diritto di proporre al Consiglio comunale l'emanazione di un

determinato atto oppure la risoluzione di una determinata questione nell'ambito dell'attività del Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale discute in merito alla proposta di cui al comma 1 del presente articolo, qualora la proposta venisse sostenuta con la sottoscrizione da almeno il 10% degli elettori iscritti nell'elenco elettorale del Comune.

Il Consiglio comunale ha l'obbligo di dare una risposta ai proponenti, al più tardi entro 3 mesi dalla ricevuta della proposta.

Articolo 92

I cittadini e le persone giuridiche hanno il diritto di presentare rimostranze e ricorsi in merito al lavoro degli organismi del Comune di Grožnjan-Grisignana, del suo organismo amministrativo, nonché al rapporto scorretto dei dipendenti di tali organismi ai quali ci si rivolge per realizzare i propri diritti e interessi oppure nell'espletamento dei propri doveri civici.

Alle rimostranze e ai ricorsi l'assessore dell'Assessorato unico del Comune di Grožnjan-Grisignana ha il dovere di rispondere entro il termine di 30 giorni dal giorno in cui le rimostranze, ossia i ricorsi sono stati presentati.

La realizzazione del diritto di cui al comma 1 del presente articolo viene assicurata con l'introduzione del libro dei reclami, con la collocazione di una cassetta per le rimostranze e i ricorsi, con la comunicazione diretta con i rappresentanti autorizzati degli organismi del Comune, e qualora esistessero i presupposti tecnici, con i mezzi di comunicazione elettronica (e-mail, moduli di contatto sui siti internet).

X PATRIMONIO E FINANZE DEL COMUNE DI GROŽNJAN-GRISIGNANA

Articolo 93

Tutti i beni mobili e immobili, nonché i diritti patrimoniali appartenenti al Comune di Grožnjan-Grisignana, costituiscono il patrimonio del Comune di Grožnjan-Grisignana.

Articolo 94

Il patrimonio comunale viene gestito dal sindaco e dal Consiglio comunale in conformità alle disposizioni del presente Statuto attenendosi ai principi di parsimonia e giusta amministrazione.

Nella procedura di gestione del patrimonio del Comune il sindaco emana singoli atti in materia di gestione del patrimonio, ai sensi di un atto generale del Consiglio comunale sulle condizioni, sulle modalità e sulle procedure di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune.

Articolo 95

Il Comune di Grožnjan-Grisignana dispone liberamente delle proprie entrate nell'ambito delle sue competenze d'autogoverno.

Le entrate del Comune di Grožnjan-Grisignana sono:

- le imposte comunali, le sovrimposte, le indennità, i contributi e le tasse cittadine, in conformità alla legge e a delibere particolari del Consiglio comunale,
- le entrate a titolo di beni appartenenti al Comune e i rispettivi diritti,
- le entrate delle società commerciali e da altre persone giuridiche di proprietà del Comune, ossia laddove il Comune possiede le quote oppure le azioni,
- le entrate dalle imposte per le concessioni,
- le multe e il profitto patrimoniale confiscato per la commissione di reati sanciti dal Comune di Grožnjan-Grisignana in conformità alla legge,

- la partecipazione nelle imposte comuni con la Regione istriana e la Repubblica di Croazia, inclusa la quota aggiuntiva pertinente all'imposta sul reddito a titolo di funzioni decentrate in base a leggi specifiche,
- i mezzi di sostegno e le dotazioni della repubblica di Croazia previsti nel bilancio statale,
- altre entrate definite dalla legge.

Articolo 96

La valutazione delle entrate e dei proventi, nonché gli importi delle spese e di altri pagamenti del Comune di Grožnjan-Grisignana vengono riportati nel bilancio del Comune di Grožnjan-Grisignana.

Tutte le entrate e i proventi del bilancio devono essere ripartiti nel bilancio e riportati a seconda delle fonti di derivazione.

Tutte le spese del bilancio devono essere definite, nonché conguagliate con le entrate e i proventi.

Articolo 97

Il bilancio del Comune di Grožnjan-Grisignana e la delibera sull'attuazione del bilancio vengono emanati per l'anno d'esercizio e valgono per l'anno per cui sono stati ratificati.

L'anno d'esercizio è il periodo di dodici mesi compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre.

Articolo 98

Il Consiglio comunale approva il bilancio per il successivo anno d'esercizio entro le scadenze e secondo le modalità previste dalla legge.

Qualora il bilancio per il successivo anno d'esercizio non venisse emanato entro i termini previsti, il Consiglio comunale emana la delibera sul finanziamento provvisorio in conformità alle modalità e alle procedure prescritte dalla legge per il periodo massimo dei primi tre mesi dell'anno d'esercizio.

Articolo 99

Qualora nel corso dell'anno d'esercizio vengano ridotte le entrate e i proventi oppure in caso di incremento delle spese e delle uscite definite nel bilancio, il bilancio deve essere equilibrato tramite riduzioni delle spese previste oppure tramite reperimento di nuove entrate in bilancio.

L'equilibramento del bilancio avviene tramite modifiche e integrazioni del bilancio in conformità alle modalità di approvazione del bilancio.

Articolo 100

Tutta la gestione materiale e finanziaria del Comune viene controllata dal Consiglio comunale.

La legalità, il rispetto delle destinazioni d'uso previste, nonché l'utilizzo tempestivo dei fondi del bilancio comunale vengono vigilati dal Ministero delle finanze.

XI ATTI DEL COMUNE

Articolo 101

In base a diritti e competenze conferiti dalla legge e dal presente Statuto, il Consiglio comunale emana lo Statuto, il Regolamento di procedura, il bilancio, la delibera sull'attuazione del bilancio, altre delibere e atti generali nonché conclusioni.

Il Consiglio comunale emana deliberazioni e altri atti singoli, nei casi in cui risolve singole questioni in conformità alla legge.

Articolo 102

Il Sindaco nell'ambito delle proprie competenze emana delibere, conclusioni, regolamenti, nonché atti generali nei casi in cui lo consente la legge o qualche altro atto generale del Consiglio comunale.

Articolo 103

Gli organismi di lavoro del Consiglio comunale emanano conclusioni e raccomandazioni.

Articolo 104

Il sindaco garantisce l'attuazione degli atti generali di cui all'articolo 101 del presente Statuto secondo le modalità e le procedure previste dal presente Statuto, e vigila sulla legalità delle attività dell'organismo amministrativo.

Articolo 105

L'organismo amministrativo del Comune, nell'attuazione degli atti generali del Consiglio comunale, emana singoli atti mediante i quali delibera in materia di diritti, doveri e interessi giuridici delle persone fisiche e giuridiche.

Contro singoli atti di cui al comma 1 del presente articolo, è data la possibilità di ricorso da presentare all'organismo amministrativo di competenza della Regione istriana.

Nell'emanazione di singoli atti vengono applicate disposizioni di legge sulla procedura amministrativa generale e da altre prescrizioni.

Nell'attuazione di atti generali del Consiglio comunale, i singoli atti possono essere emanati anche da persone giuridiche a cui il Consiglio comunale ha conferito, mediante apposita delibera, competenze pubbliche, in conformità alla legge.

Articolo 106

I singoli atti, mediante i quali si decide in merito all'introduzione di imposte, dei contributi e delle indennità, vengono emanati con procedura amministrativa abbreviata.

La procedura amministrativa abbreviata viene applicata anche nei casi di emanazione di atti singoli con i quali si decide in materia di diritti, doveri e interessi di persone fisiche e giuridiche da parte di persone giuridiche stabilite dal Comune di Grožnjan-Grisignana.

Contro i singoli atti del Consiglio comunale e del sindaco volti a regolare diritti, doveri e interessi giuridici di persone fisiche e giuridiche non è data la possibilità di presentare ricorso, bensì soltanto la possibilità di avviare la procedura di controversia amministrativa, salvo leggi specifiche che stabiliscano diversamente.

Articolo 107

La vigilanza sulla legalità degli atti generali del Consiglio comunale viene effettuata dall'ufficio dell'amministrazione statale nella Regione istriana nell'ambito delle proprie competenze d'autogoverno nonché da altri organismi centrali dell'amministrazione statale competente, ciascuno nella propria sfera d'attività.

Articolo 108

Ulteriori delibere inerenti gli atti del Comune di Grožnjan-Grisignana nonché in merito alla procedura di emanazione degli atti vengono stabilite dal Regolamento di procedura del Consiglio comunale.

Articolo 109

Gli atti generali, prima di entrare in vigore, vengono pubblicati nel Bollettino Ufficiale del Comune di Grožnjan-Grisignana.

Gli atti generali entrano in vigore l'ottavo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo casi specifici e ben motivati in cui altri atti generali prescrivano che un dato atto generale può entrare in vigore con il giorno della sua pubblicazione.

Gli atti generali non hanno potere retroattivo.

XII COLLABORAZIONE CON LE ALTRE UNITÀ DI AUTOGOVERNO LOCALE E TERRITORIALE (REGIONALE)

Articolo 110

Realizzando l'interesse comune nella promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale, il Comune di Grožnjan-Grisignana instaura e mantiene la collaborazione con altre unità d'autogoverno locale nel paese e all'estero, in conformità alla legge e agli accordi internazionali.

Articolo 111

Il Consiglio comunale emana la delibera sull'instaurazione della collaborazione, ossia sulla stipulazione degli accordi (contratti, documenti, memorandum, ecc.) sulla collaborazione con singole unità d'autogoverno locale, quando valuta che esiste l'interesse permanente e a lungo termine per instaurare e sviluppare tale collaborazione.

I criteri per l'instaurazione della collaborazione, nonché la procedura d'emanazione della delibera vengono regolati con delibera particolare del Consiglio comunale.

Articolo 112

L'accordo di collaborazione del Comune di Gožnjan-Grisignana con comuni o città di un altro paese viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Comune di Grožnjan-Grisignana.

XIII DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 113

La proposta di modifica dello Statuto può essere presentata da un terzo dei consiglieri del Consiglio comunale, dal sindaco e dalla Commissione per lo Statuto, il Regolamento di procedura e l'attività normativa del Consiglio comunale.

La proposta deve essere motivata e viene presentata al presidente del Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale, con maggioranza di voto di tutti i consiglieri, delibera se partecipare al dibattito sulla proposta di modifica allo Statuto.

Qualora a dibattito ripetuto non venisse emanata la delibera sulla partecipazione al dibattito inerente la modifica proposta, la stessa proposta non può venir messa nuovamente all'ordine del giorno del Consiglio comunale, prima della scadenza del termine di sei mesi dalla data di conclusione del dibattito sulla proposta.

Articolo 114

Le delibere e altri atti generali emanati ai sensi dello Statuto del Comune di Grožnjan-Grisignana e della legge, verranno conformati alle disposizioni del presente Statuto

e della legge che regola ogni singola sfera, entro i termini stabiliti dalla legge.

Articolo 115

Il presente Statuto entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Con l'entrata in vigore del presente Statuto cessa di valere lo Statuto del Comune di Grožnjan-Grisignana (Gazzetta Ufficiale del Comune di Grožnjan - Grisignana 1/06)

Classe: 003-05/09-01/02

Numprot: 2105/05-02-09-2

Grožnjan-Grisignana, 28 luglio 2009

CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI GROŽNJAN-GRISIGNANA

Il Presidente del Consiglio comunale

Claudio Stocovaz